

ANNO XXXVIII - N. 121

NOVEMBRE - DICEMBRE 1937 - XVI

1925-1927

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE
"PRIMO LANZONI,"

R. ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E COMMERCIO
CA' FOSCARI - VENEZIA - 1937 XVI E. F.



Anno XXXVIII - N. 121

NOVEMBRE • DICEMBRE 1937 - XVI

Spedizione in abbonamento postale

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI”,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DEL

Regio Istituto Superiore di Economia e Commercio

DI VENEZIA

(*Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452*)



LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

VENEZIA - 1938 - XVI

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono:

a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;

b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati all'Istituto, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;

c) promuovere ed attuare l'assistenza materiale, morale e scolastica fra studenti e antichi studenti del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

La quota sociale annua è di Lire 15.

Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una sola volta, lire 200.

Il *Bollettino dall'Associazione* tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscipoli

I consoci:

Inviino all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel *Bollettino*;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino il *Fondo Soccorso Studenti disagiati*;

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel *Bollettino dell'Associazione*;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Presidente dell'Associazione.

VITA DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A componente il Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto, e quindi anche dell'Associazione, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Venezia, e in sostituzione del prof. comm. ANTONIO GARIONI, dimissionario, è stato nominato il dott. GIOCONDO PROTTI, Rettore della Provincia e Presidente dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti di Venezia.

Al prof. comm. Garioni, che ci ha lasciato, e al nuovo consigliere dott. Protti, il Sodalizio invia un deferente saluto.

CORSI DI CULTURA PER STRANIERI E CONNAZIONALI A CA' FOSCARI

L'Istituto Interuniversitario Italiano svolgerà a Venezia, anche nel 1938, durante il mese di settembre, i suoi corsi di cultura per stranieri e connazionali.

Il Sen. prof. gr. uff. conte Pietro Orsi, che è stato l'ideatore di questi corsi nella nostra città e che fino ad oggi ne è stato benemerito direttore, occupato nella preparazione di un lavoro di grande mole, che sarà presto pubblicato, non ha potuto continuare nella carica. La direzione dei corsi è stata assunta dall'on. prof. comm. Agostino Lanzillo, Rettore del nostro Istituto e Presidente del Sodalizio. La sede dei corsi viene, pertanto, trasferita da Palazzo Loredan a Ca' Foscari.

Si invitano tutti gli interessati a prendere nota di questo cambiamento e di rivolgersi liberamente alla Segreteria dei corsi per qualsiasi schiarimento.



La sezione di Venezia dell'Istituto interuniversitario italiano svolgerà quest'anno due corsi: uno primaverile e l'altro autunnale.

Il corso primaverile, che avrà luogo fra la fine di aprile ed i primi di maggio, consisterà in cinque o sei conferenze sull'epoca di Augusto. Hanno già aderito S. E. Paribeni, i proff. Castiglioni e Marchesi, e si attende il responso di altri illustri romanisti.

Detto corso sarà abbinato con l'altro, che si svolgerà, nello stesso periodo, a Ravenna, sull'arte bizantina.

Il corso estivo, che avrà luogo dal 1° al 30 settembre, avrà per oggetto una serie di conferenze sull'arte, la letteratura e la storia di Venezia, oltre a un sistematico insegnamento di lingua italiana per gli stranieri, e ad uno scelto numero di visite ai monumenti e alle istituzioni più significativi della città.

Daremo, a suo tempo, il programma definitivo dei due corsi.

PUBBLICAZIONI RECENTI

Nella raccolta di studi in onore del Sen. Prof. Sitta pubblicata negli Annali della Università di Ferrara, figurano due saggi di Economia: uno dovuto al Rettore di questo R. Istituto, Prof. Agostino Lanzillo, sui *Sindacati, contratto collettivo e salario corporativo* e l'altro, del Prof. Alfonso de Pietri-Tonelli, sulla *Determinazione del problema dell'equilibrio per un sistema economico generale formato da un numero qualsiasi di sistemi economici particolari*.



La Facoltà di Economia e Commercio dell'Istituto affidò al prof. Angelo Genovesi, docente di diritto processuale civile, l'incarico di riferire sul Progetto preliminare del Codice

di Procedura Civile, pubblicato da S. E. il Ministro Guardasigilli, on. prof. Arrigo Solmi.

La relazione venne presentata nell'adunanza del 27 settembre 1937-XV alla Facoltà, la quale l'approvò, ne deliberò la stampa e l'invio a S. E. il Ministro (*Osservazioni e proposte della Facoltà di Economia e Commercio sul progetto preliminare del Codice di Procedura Civile* - Ca' Foscari, Venezia, 1937-XVI; pp. 71).

CONFERENZE A CA' FOSCARI

TEORIA MATEMATICA DEL PROGRAMMA ECONOMICO

Venerdì, 21 gennaio, alle ore 18, nella sala delle conferenze del nostro Istituto, il ch.mo comm. prof. Luigi Amoroso, ordinario di economia politica corporativa nella R. Università di Roma e membro del Consiglio superiore dell'Educazione nazionale, ha aperto la serie delle conferenze per solennizzare il centenario della pubblicazione delle « *Ricerche sulla natura matematica delle ricchezze* » di Agostino Cournot.

Ca' Foscari è stata lieta di rivedere il prof. Amoroso perchè ha sempre vivo il ricordo degli anni in cui lo contava fra i suoi illustri maestri.

Il ch.mo Prof. Amoroso, che ha svolto il tema: « *Teoria matematica del programma economico* », è pervenuto agli studi della Scienza economica dalla Matematica. La sua attività di scienziato si è infatti iniziata con le analisi del calcolo superiore.

Il problema economico, avendo, nella sua impostazione, un aspetto quantitativo sul quale ancora non sono esaurite le discussioni, ha ricevuto dal Prof. Amoroso, un impulso

preparato e convinto. Infatti, le sue prime ricerche in materia sono state dirette a meglio chiarire le ragioni logiche e sperimentali dell'applicazione della Matematica all'Economia politica e le analogie fra l'equilibrio meccanico e l'equilibrio economico, sulle tracce di Vilfredo Pareto: contributi, questi, che hanno trovato sistemazione nelle sue « Lezioni di economia matematica ».

Il primo meditato incontro con l'opera del Cournot, della quale egli ha parlato a Ca' Foscari, risale a molti anni: quando ha esaminato la teoria matematica del monopolio trattata geometricamente, teoria tenuta sempre presente, essendo impossibile, sotto il riflesso quantitativo, trascurare detta opera che sta alla base di tutta la costruzione razionale della teoria della ricchezza.

Ma il settore nel quale l'Amoroso ha dato il più originale sviluppo, è cominciato con il contributo alla teoria matematica della dinamica economica che fa parte del volume quinto della Nuova collana di economisti stranieri e italiani.

Spirito multiforme, di matematico, di filosofo e di economista, il prof. Amoroso è passato dalle ricerche più tecniche, come quelle intorno alle assicurazioni e all'ordinamento delle pensioni del personale del Banco di Napoli alle indagini più varie, dalla storia delle dottrine economiche alle teorie politiche.

La politica lo ha attratto sempre: nazionalista ai tempi di Corradini, ha subito sentito l'importanza del movimento fascista, e di questo movimento è stato ricostruttore e interprete acuto in una serie di saggi e di corsi universitari, alcuni dei quali divenuti classici come colonne della logica del corporativismo.

La sua attività di studioso obbedisce alle tradizioni, e ne porta evidenti caratteri, degli umanisti meridionali di ogni tempo: il rigore scientifico che non soffoca le altre esigenze naturali dello spirito: il sentimento e la sensibilità verso ogni forma di bellezza.

Nella sua conferenza, l'oratore, dopo aver messo in evidenza l'importanza che assume il concetto di piano o programma economico, in un certo senso implicito nell'antica teoria economica, ne ha tracciato rapidamente la teoria matematica.

Egli ha dato brevemente notizia del nuovo concetto di equilibrio dinamico e ha dimostrato che l'equilibrio paretiano-cournottiano è un caso particolare, un caso limite, della nuova configurazione.

L'azione economica, ha concluso l'Amoroso, si realizza nell'atto in cui, assegnato un fine di carattere etico politico, si cerca di coordinare ad esso le possibilità esistenti; il metodo matematico non si identifica col postulato che il fine debba avere necessariamente carattere mercantile e le possibilità debbano essere unicamente vincolate alle condizioni della tecnica pro-tempore.

S'identifica invece con lo sforzo diretto a valutare la coerenza fra il fine e le possibilità, a determinare la via in funzione di queste e di quello. Per queste ragioni non è incompatibile coi principî della mistica corporativa, che subordina fine e mezzi a determinate idealità di carattere etico-politico; è anzi strumento per il coordinamento dell'azione, diretta a raggiungere quelle idealità.

IL PENSIERO FILOSOFICO DI ANTONIO AGOSTINO COURNOT

Giovedì 27 gennaio u. s. ha avuto luogo la seconda conferenza per solennizzare il centenario della pubblicazione delle « Ricerche sui principî matematici della teoria della ricchezza » di Cournot.

L'oratore è stato Jean de la Harpe, professore di Filosofia e di Sociologia dell'Università di Neuchâtel.

Discendente di una famiglia per molti titoli importante nella storia della Confederazione svizzera, il de la Harpe riassume in sè le tipiche qualità dello spirito romanzo: l'elo-

quenza e la causticità. Egli, oltre ad essere, come si è detto, professore all'Università di Neuchâtel, è deputato al Gran consiglio neocastellano e animatore d'importanti movimenti spirituali nella vita politica e culturale della Svizzera. Per molti anni ha presieduto la Nuova Società elvetica, una società d'intendimenti culturali e patriottici, che raggruppa oltre settantamila soci in Svizzera e fuori dei confini d'Elvezia, e che — anche per merito del de la Harpe — ha affrontato i problemi più complessi della vita svizzera, nel campo culturale, economico e sociale, preconizzando nuove forme e rinnovando lo spirito della politica della secolare Confederazione.

J. de la Harpe è autore di una elaborata monografia su « *Il realismo critico d'Antonio Agostino Cournot* », compresa nella raccolta delle Memorie dell'Università di Neuchâtel (volume nono) e di una serie d'indagini sul nazionalismo, il finalismo, sui rapporti fra individuo e lo Stato e sul regionalismo in Svizzera.

Ci si potrebbe chiedere il perchè, in un centro di studi economici e giuridici come Ca' Foscari, ci si occupi di Cournot. La ragione è che Cournot è stato un filosofo e un matematico che si è interessato molto di Economia ed è stato il primo ad applicare, in questo campo, lo strumento matematico della ricerca. Egli ha condensato le sue indagini, come primo contributo, in un piccolo volume che è apparso nel 1838. Ora, il nostro Istituto, ha avuto, per la sua stessa natura, un eccellente motivo per celebrare il centenario di questa pubblicazione.

Il Prof. de la Harpe, che ha scritto un'opera intitolata « *Dell'ordine e del caso* », dedicata, come si è detto, alla filosofia di Cournot, ha esposto le grandi linee di questa filosofia, accennando anche all'aspetto economico, aspetto che verrà esaminato in seguito da altri studiosi. Dopo aver ricordato quello che egli deve personalmente a molti scienziati italiani, sperando che le sue parole rinforzino i legami di collaborazione intellettuale tra la Svizzera e l'Italia, ha esposto

i fatti essenziali della vita di Cournot, dicendo che essa non presenta nulla di straordinario sotto la restaurazione e la monarchia giuliana, dicendo incidentalmente che amava molto l'Italia e la Svizzera.

Il Conferenziere ha riassunto, seguendo l'ordine della pubblicazione delle opere, le grandi linee del pensiero matematico di Cournot e tutta la sua filosofia ispirata da questo suo pensiero.

Quello che caratterizza questa filosofia è che essa rompe la tradizione dogmatica e si sforza d'introdurre nella speculazione filosofica, lo spirito molto complesso della ricerca scientifica: da un lato lo sforzo di arrivare a conclusioni solide e definite, che formino un ordine, e dall'altro canto di mantenere la riserva critica su tutto quello che il nostro spirito non può conoscere nel mondo delle cose. Il Prof. de la Harpe ha riassunto tutta la filosofia di Cournot in questa frase celebre di Enrico Poincaré: « *Dubitare di tutto o di tutto credere sono due soluzioni egualmente comode che l'una o l'altra risparmi di riflettere* ».

CONCORSO A BORSE DI STUDIO E SUSSIDI

È aperto il concorso alle borse di studio e sussidi sottoindicati, da conferirsi per l'anno accademico 1937-38-XVI, secondo le norme statutarie o regolamentari dei rispettivi enti:

a) per gli studenti di prima iscrizione:

Fondazione in onore degli studenti di Ca' Foscari caduti per la Patria: sei borse di studio da L. 1.000 cadauna;

Associazione « Primo Lanzoni » fra gli Antichi Studenti dell'Istituto: tre sussidi da L. 300 ciascuno, per acquisto libri e dispense;

Borsa « Gr. Uff. Dante Marchiori », a favore di uno studente polesano (v. più sotto relativo bando di concorso), da L. 1.000.

b) per gli studenti di II, III e IV Corso:

Fondazione in onore degli studenti di Ca' Foscari caduti per la Patria: eventuale conferma per il 1937-38 della borsa goduta nell'anno scolastico precedente;

Associazione « Primo Lanzoni » fra gli Antichi Studenti dell'Istituto: una borsa da L. 1.000; quattro sussidi da L. 300 ciascuno, per acquisto libri e dispense.

c) per gli studenti di tutti i quattro corsi:

Borsa da L. 1.000 *Gr. Uff. Giuseppe Calzolari-Fornioni*; borsa da L. 700 *Aldo Guetta*; borsa da L. 600 *cav. Massimo Guetta*.

Gli aspiranti dovranno presentare, entro il 28 febbraio p. v., domanda in carta da bollo da L. 4, corredata dai documenti richiesti per il conseguimento dei sussidi per le tasse scolastiche, e cioè: a) stato di famiglia rilasciato dal Municipio (modulo da ritirarsi presso la Segreteria dell'Istituto); b) certificato dell'Agenzia delle imposte; c) attestato dei voti ottenuti per il conseguimento del diploma di maturità o di abilitazione (per gli studenti di prima iscrizione).

BORSA DI STUDIO

« GR. UFF. DANTE MARCHIORI »

È aperto il concorso pel conferimento della Borsa di Studio « Gr. Uff. Dante Marchiori » istituita presso l'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi studenti del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia (Ente Morale R. D. 15 febbraio 1923, n. 452) in seguito a generosa elargizione del rag. Giacomo Marchiori di Lendinara per onorare la memoria del compianto illustre padre suo.

La borsa di studio « Gr. Uff. Dante Marchiori » dell'importo annuo di lire mille, a favore di studente polesano merite-

vole iscritto al R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia, sarà conferita in base alle norme sottoindicate :

1) Al concorso potranno aspirare i giovani nati nel Polesine, o appartenenti a famiglia domiciliata nel Polesine da almeno dieci anni, i quali muniti del prescritto certificato di studio di scuola media (diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri, per coloro che s'iscrivono per la laurea in economia e commercio; diploma di maturità classica o di maturità scientifica, o di abilitazione magistrale per coloro che s'iscrivono per la laurea in lingue moderne), intendano di proseguire gli studi nel R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia.

2) Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Associazione Antichi Studenti non più tardi del 28 febbraio 1938-XVI istanza in carta legale, corredata dal certificato di maturità o abilitazione di Scuola media, con la indicazione dei punti di merito riportati nelle prove o da qualunque altro titolo valevole a stabilire il grado di cultura del concorrente.

3) Il Consiglio Direttivo dell'Associazione assegnerà la Borsa al giovane che, a suo giudizio insindacabile, reputerà più meritevole.

4) Il pagamento della Borsa avrà luogo per metà dopo avvenuta l'assegnazione e per l'altra metà nel mese di aprile, quando il concorrente abbia frequentato con diligenza i corsi, osservato rigorosamente la disciplina scolastica e dimostrato come cittadino integrità morale e retitudine civile.

5) Il titolare della Borsa potrà chiedere la conferma di essa rispettivamente per ciascuno degli anni scolastici successivi, facendone apposita domanda in carta legale non più tardi di dieci giorni dalla chiusura dell'ultimo appello dei candidati nella sessione autunnale di esami speciali. La conferma della Borsa non potrà essere concessa a chi non abbia superato nelle due sessioni di estate e di autunno tutti gli esami nelle discipline d'insegnamento obbligatorio assegnate dall'ordinamento didattico, e non abbia ottenuto nelle prove una classificazione media di

almeno ventiquattro trentesimi. Anche nella conferma della Borsa di studio l'ammontare suo verrà elargito in base alle norme di cui l'art. 4.

L'Associazione degli Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Venezia, orgogliosa di annoverare il Compianto Gr. Uff. Marchiori fra i suoi soci perpetui, addita all'esempio e alla gratitudine del vincitore della Borsa e in genere delle nuove generazioni di allievi dell'Istituto, il Gr. Uff. Dante Marchiori di Lendinara, Cavaliere del Lavoro, distinto studente dell'Istituto nei primissimi anni di sua fondazione, per la vita assiduamente e nobilmente operosa negli affari e nei pubblici uffici, benemerito del progresso economico della Regione Veneta.

TESI DI LAUREA

*discusse nella sessione autunnale dell'anno accademico*1936-37-XV ⁽¹⁾*Facoltà di Economia e Commercio.*

ADAMI rag. CLAUDIO, da Dolcè (Verona): *L'industria del latte in provincia di Brescia* (Merceologia).

ANDREOLA rag. FEDERICO, da Venezia: *La disoccupazione in Italia dal 1922 al 1933* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.

BALLARIN rag. MARIO, da Venezia: *Le casse rurali* (Politica economica e finanziaria).

BETTINELLO rag. MARIO, da Venezia: *L'I. R. I.* (Politica economica e finanziaria).

(1) Alle Commissioni di laurea della sessione autunnale dell'anno accademico 1936-37 - XV presero parte, oltre i chiarissimi professori componenti il Ccrpo Accademico dell'Istituto, i Signori: gr. uff. Marco Barnabò, cavaliere del lavoro, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e dell'Associazione; avv. comm. Giuseppe Concas, presidente del Tribunale di Venezia; sen. gr. uff. avv. Adriano Diena, già presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto; col. comm. Vincenzo Grotti, comandante il 71° Fanteria; dott. prof. Carlo Izzo (antico allievo dell'Istituto) ordinario di lingua inglese nel R. Istituto Tecnico Commerciale di Venezia; prof. comm. Carlo Lagomaggiore, R. provveditore agli studi per la provincia di Venezia; avv. Raffaello Levi, avvocato in Venezia; dott. comm. Bonifacio Loy, R. Intendente di Finanza per la provincia di Venezia, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e dell'Associazione; comm. avv. Luigi Marinoni, sostituto procuratore generale del Re in Venezia; prof. avv. Amedeo Massari, avvocato in Venezia, già professore incaricato nel nostro istituto; avv. comm. Piero Pagani, procuratore capo del Re in Venezia; rag. cav. Amerigo Pugliese, direttore della sede di Venezia del Banco di Napoli; cav. di gr. croce avv. Max Ravà, presidente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio, Venezia; dott. comm. Gino Rocca, direttore responsabile de "il Gazzettino"; S. E. gr. uff. dott. Giulio Ronga, primo presidente della Corte di Appello di Venezia; dott. cav. Giovanni Rossi, direttore della sede di Venezia della Banca Commerciale Italiana; dott. prof. gr. uff. Ferruccio Truffi, professore emerito del nostro Istituto; dott. comm. Ugo Ugolini, condirettore delle Assicurazioni Generali di Venezia; S. E. gr. uff. dott. Filippo Zanni, presidente di Sezione della Corte di Appello di Venezia.

- BIGIONI rag. ERNESTO, da Leonessa (Rieti): *Le bonifiche della campagna romana* (Politica economica e finanziaria).
- BONIVENTO rag. FERRUCCIO, da Artegna (Udine): *Le paludi pontine* (Geografia economica).
- BORDIN rag. ANTONIO, da Papozze (Rovigo): *La politica industriale e la politica dello zucchero* (Politica economica e finanziaria).
- BORTOLOTTO rag. UGO, da Pasiano (Udine): *L'apertura di credito in conto corrente* (Diritto commerciale).
- BRADINELLI rag. MARIO, da Fossombrone (Pesaro): *Colonizzazione della Somalia* (Politica economica e finanziaria).
- BRYK rag. WILLY, da Venezia: *La seta naturale* (Merceologia). Superò i pieni voti legali.
- CAONERO GIUSEPPE, da Padova: *I solventi* (Merceologia).
- CARDINELLI rag. RUGGERO, da Milano: *L'industria della birra* (Tecnica commerciale). Ottenne i pieni voti legali.
- CECCAROLI rag. LUCIO, da Bra (Cuneo): *Lo sviluppo del consumo e del commercio dei concimi chimici in Italia* (Storia economica).
- CEOLIN rag. FRANCESCO, da Napoli: *La fabbricazione della birra* (Merceologia). Superò i pieni voti legali.
- CERIELLO rag. OTTAVIO, da Venezia: *La lana ed i tessuti di lana* (Merceologia).
- DAL FABBRO GIOVANNI, da Belluno: *La concia e le materie concianti* (Merceologia).
- DI PIERI rag. BRUNO, da Venezia: *Lo star del credere dei commissari* (Art. 387 del cod. di commercio) (Diritto commerciale).
- DONI rag. OTTORINO, da Padova: *L'azione diretta del terzo danneggiato contro l'assicuratore nell'assicurazione di responsabilità civile* (Diritto commerciale).
- FISCHL rag. TIBERIO, da Fiume: *Fiume dal compromesso del 1867* (Storia economica).
- FIUMICELLI ANTONIO, da Asolo (Treviso): *La valorizzazione agraria della Cirenaica* (Geografia economica).

- FUGA rag. DELFO, da Venezia: *L'Istria* (Geografia economica). Ottenne i pieni voti legali.
- GARIZZO rag. ARRIGO, da Crocetta del Montello (Treviso): *L'olio di oliva. (Produzione olearia nell'ultimo decennio)*. (Politica economica e finanziaria).
- GATTO rag. GIUSEPPE, da Cetara (Salerno): *La procedura dei piccoli fallimenti* (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.
- GENTILINI rag. VITTORIO, da Vicenza: *I grassi* (Merceologia).
- GORLATO rag. LUCIANO, da Sissano (Pola): *La pesca lungo le coste istriane* (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.
- GOZZI LIBERO, da Stra (Venezia): *La politica delle bonifiche del Regime Fascista con particolare riguardo alla bonifica pontina* (Politica economica e finanziaria).
- LAVARDA rag. OSTILLIO, da Breganze (Vicenza): *Le macchine agricole* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.
- LEOTTA rag. MARIO, da Acireale (Catania): *Condensazione delle aliquote* (Scienza delle finanze e diritto finanziario).
- LOMBARDO VITTORIO, da Venezia: *Le bonifiche venete* (Geografia economica).
- LORENZI rag. ROSETTA, da Verona: *La liquidazione coatta amministrativa secondo la legge 12 maggio 1936* (Diritto commerciale).
- MASCARETTI rag. GIOVANNI, da Verona: *La organizzazione della produzione e del commercio ortofrutticolo e agrumario in Italia* (Tecnica commerciale).
- MESCHINI rag. ARISTIDE, da Viterbo (Roma): *Il problema del carburante italiano* (Merceologia). Ottenne i pieni voti assoluti.
- NAMER MARCELLO, da Venezia: *L'industria delle conterie veneziane* (Merceologia).
- PAOLETTI rag. NAZARENO, da Jesi (Ancona): *La politica demografica del Regime Fascista* (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti legali.
- PASINI rag. EMO, da Buenos Ayres (Argentina): *L'alterne fortune delle strade ordinarie, delle vie fluviali, delle ferrovie negli ultimi 150 anni* (Storia economica).

PELLEGRINI rag. GIACOMO, da Vas (Belluno): *L'industria del forestiero nella provincia di Belluno* (Geografia economica).

RAMPIN rag. ALESSIO, da Busseto (Parma): *Il problema del solfato di rame e degli antiperonosporici in Italia* (Merceologia).

RATTI rag. ARTURO, da Verolanuova (Brescia): *La economia lombarda durante la dominazione Napoleonica* (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

RAVIDA' rag. ERNESTO, da Cairo d'Egitto: *La coltivazione del cotone in Egitto, nel Sudan Anglo-Egiziano, nelle Colonie italiane e negli Stati Uniti d'America* (Merceologia).

ROSSETTINI rag. GIACOMO, da Arzignano (Vicenza): *Le industrie estrattive vicentine attraverso i secoli* (Storia economica). Ottenne i pieni voti legali.

ROSSI rag. FERRUCCIO, da Venezia: *L'agricoltura in Palestina con speciale riguardo all'agrumicoltura* (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.

SALVAGNINI ANTONIO, da Adria (Rovigo): *Il caucciù* (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

SARTORI rag. BRUNO, da Caprino Veronese (Verona): *La politica delle case popolari* (Politica economica e finanziaria).

SERRA rag. IVO, da Halaa- Djerda (Tunisi): *Industria italiana dei superfosfati e la sua organizzazione commerciale* (Tecnica commerciale). Ottenne i pieni voti legali.

SOMMA rag. ARMANDO, da Castellamare di Stabia (Napoli): *L'azione pauliana ordinaria nel fallimento. (Art. 708 cod. di commercio)* (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

SPOLADORI rag. NELLO, da Crocetta (Rovigo): *Le fibre tessili* (Merceologia).

TRAMARIN rag. BRUNO, da Padova: *La lira italiana di fronte alle svalutazioni delle altre monete nell'ultimo decennio* (Politica economica e finanziaria).

VIARO rag. GIORGIO, da Venezia: *Il credito mobiliare ed il finanziamento all'industria con particolare riguardo all'Italia* (Tecnica commerciale). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

- ZAMBON EUGENIO, da Venezia: *La politica artigiana in Italia* (Politica economica e finanziaria).
- ZECCHINI rag. RENZO, da Modena: *L'assicurazione dei crediti* (Tecnica commerciale). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.
- ZIVIANI rag. GINO, da Verona: *L'industria cinematografica nella politica odierna* (Politica economica e finanziaria). Superò i pieni voti legali.
- ZULIANI rag. FERDINANDO, da Padova: *Le fiere nella politica economica italiana* (Politica economica e finanziaria).

Sezione Diplomatico-Consolare

- BARZAN rag. GINO, da Venezia: *Il contratto collettivo di lavoro e l'art. 509 del codice penale* (Diritto penale).
- CASSANI rag. PIETRO, da Ragusa (Dalmazia): *La caduta della Repubblica di Ragusa* (Storia politica).
- DE TROIA rag. VINCENZO, da Lucera (Foggia): *Metternich quale osservatore degli avvenimenti politici europei dal 1848 al 1859* (Storia politica).
- SCHIPA rag. GUIDO, da Levante (La Spezia): *Il mare territoriale* (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.
- STABILI rag. RAOUL, da Ferrara: *Il riavvicinamento franco-italiano dal 1900 al 1904* (Storia politica).
- TRALDI ENRICO, da Induno Olona (Varese): *Il problema della immigrazione giapponese negli Stati Uniti d'America* (Diplomazia e storia dei trattati).
- UJCICH rag. AURELIO, da Fiume: *La dottrina della cosiddetta successione di Stato a Stato* (Diritto internazionale).
- VAROTTO rag. TIBERIO, da Pernumia (Padova): *Le condizioni del Friuli nel secolo XVII attraverso le relazioni dei luogotenenti al Senato veneziano* (Storia politica). Superò i pieni voti legali.
- VEGLIA rag. CELERINO, da Cimmo (Dobrigno-Veglia): *L'industria e il commercio della bauxite istriana prima e dopo la guerra mondiale* (Storia economica).

Sezione magistrale di Economia e Diritto

- FERRAZZI dott. CLAUDIO, da Cassano Magnago (Varese): *La funzione economica delle casse di risparmio italiane nelle operazioni di investimento di capitali* (Economia politica corporativa).
- INCORVAIA dott. FRANCESCO, da Trapani: *Se l'attività del Magistrato del Lavoro è attività giurisdizionale o amministrativa* (Diritto amministrativo).
- TESI dott. GUGLIELMO, da Rovigo: *Il contratto collettivo di lavoro per i salariati agricoli con particolare riferimento alla provincia di Venezia* (Diritto civile).

Sezione magistrale di Computisteria e Ragioneria

- BORGHESE rag. MARIA, da Calvi dell'Umbria (Perugia): *I bilanci straordinari d'impresa* (Ragioneria generale ed applicata).
- D'ERRICO rag. TOMMASO, da Viesti (Foggia): *Della determinazione dei redditi d'esercizio nelle banche, specialmente in relazione alle operazioni di riporto* (Ragioneria generale ed applicata).

Sezione di lingue (e letterature) moderne

a) lingua e letteratura tedesca:

- GERACI SANTI, da Messina: *Das Griechisch-Klassische, das Deutsch-Klassische und das Deutsch-Romantische in Grillparzers Werk*.
- ISOTTI MARTA, da Innsbruck (Austria): *Bauern und Bauerntum in Grieses Werke*.
- PLATTER CLELIA, da Cesena (Forlì): *Die Weltauffassung im Seidels*.

b) lingua e letteratura inglese:

- BOZZO SILVANA, da Udine: *Liam O' Flaherty as a novelist and a Story teller* (Superò i pieni voti legali).
- BREZZI TERESA, da Alessandria: *Edgard Allan Poe* (Superò i pieni voti legali).
- CARDIN CLARA, da Catania: *Thomas Hardy as a novelist*.

DE CESARIS NELSON, da Calras (Cagliari): *Edith Wharton*.

DENTI RENZO, da Cremona: *The plays of John Dalsworth*.

GALLOTTI LUISA, da Parma: *Charles Lamb, an appreciation*.

OGGIONI ADELE, da Milano: *Gli animali e l'uomo nelle opere di Kipling*.

ORTOLANI CORRADO, da Agordo (Belluno): *William Blake as a lyric poet*.

POLO ALESSANDRO, da Treviso: *Sir Thomas Browne as a «demiurge»*.

PUGLIESE BRUNO, da Lari (Pisa): *James Elroy Flecker*.

SCATTOLIN ANGELA, da Venezia: *Pearl S. Buck: her novels and her art* (Ottene i pieni voti assoluti e lode).

c) *lingua e letteratura francese:*

CAZZIOL BRUNO, da Zelarino (Venezia): *L'oeuvre d'Octave Mirbeau*.

FUSAR IMPERATORE BENEDETTO, da Crema (Cremona): *Gresset* (Superò i pieni voti legali).

LONGO NATALINA, da Padova: *Le sentiment religieux chez Baudelaire*.

PAKLER CLARA, da Trieste: *Théâtre d'Alfred de Musset*.

SANDRINI LUIGI, da Brescia: *Jules Laforgue*.

Diploma di magistero in Economia e Diritto

DABBENE dott. LINA, da Torino. Tema scritto: *Commentare la seguente dichiarazione della Carta del Lavoro: « Lo Stato Corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione »*. Esaminare la dichiarazione in relazione al sistema corporativo. La lezione è stata scelta fra i due seguenti argomenti: 1) *I libri di commercio*; 2) *La potestà d'imperio*.

MANETTI dott. PIERO, da Pisa. Tema scritto: *Delle servitù pubbliche e private e delle altre limitazioni pubbliche della proprietà*. La lezione è stata scelta fra i due seguenti argomenti: 1) *Il profitto in riferimento alle altre remunerazioni dei fattori della produzione*; 2) *Il Sindacato industriale come fenomeno di concentrazione di capitali*.

MORTEN dott. ROMEO, da Skoplje (Jugoslavia). Tema scritto: *Commentare la seguente dichiarazione della Carta del Lavoro: « La Stato Corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione ».*

Esaminare la dichiarazione in relazione al sistema corporativo. La lezione è stata scelta fra i due seguenti argomenti: 1) Le cose; 2) Il Governo del Re. (Superò i pieni voti legali).

I nuovi laureati si facciano soci: compiranno un dovere.

L'adesione a socio è un'obbligo per coloro che, durante i loro studi a Cà Foscari, siano stati aiutati non soltanto dal Sodalizio, ma anche dalla Scuola.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e cordiali auguri alla dott. prof. FRANCESCA PERISSINOTTI ANGHERÀ e consorte per la nascita del figlio EMILIO POMPILIO. Lavagna (Genova), 16 novembre 1937-XVI.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del più vivo cordoglio ai soci:

- dott. ATTILIO DEGAN, per la morte del padre;
dott. prof. TOMMASO GIACALONE-MONACO, per la morte della suocera;
dott. LAVAGNOLO PIETRO, per la morte della madre;
dott. ADRIANO ROSSETTO, per la morte del padre cav. Gio. Maria, segretario capo del Comune di Nocera Inferiore, caduto per mano assassina la mattina del 18 novembre 1937, nell'adempimento del proprio dovere.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

Ara gr. uff. Marco	L. 129,30
Caro dott. prof. Leone	» 10,—
Degan dott. Attilio, per onorare la memoria del compianto genitore sig. Ferdinando	» 50,—
Eredi del compianto dott. prof. Guido Coen-Rocca per onorare la memoria dell'Estinto	» 100,—
Giacalone-Monaco dott. prof. Tommaso, per onorare la memoria della suocera prof. Maria de Parnykel Charrière	» 10,—
Lumia dott. Cristoforo	» 10,—
Pelosi dott. gr. uff. Arturo	» 100,—
Pipino dott. prof. Maria	» 5,—

Gianna cav. uff. reg. Giuseppe	» 59,70
Ugolini dott. comm. Ugo	» 138,05
Vianello dott. Dionisio, per onorare la memoria del pro- zio Vianello cap. cav. Virgilio, di Pallestrina	» 50,—

NUOVI SOCI

- 1192 — ANGERÀ dott. prof. LUCIA, da Rimini (Forlì) — Titolare di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane nel R. Istituto tecnico commerciale « Paolo Sarpi » di Viterbo.
- 1193 — FREGONESE dott. EMILIO — Impiegato presso la Cassa di Risparmio (Segreteria della Direzione Generale) di Treviso, Ab.: Vittorio Veneto (Treviso), via Regina Margherita.

Per la morte del dott. prof. Giovanni Pietrobon, i nostri soci restano 1192.

NUOVI SOCI PERPETUI

- 716 — ANNIBALE dott. prof. PIETRO (già socio ordinario) — Bra (Cunco), via Cavour, 10.
- 717 — VISENTINI dott. prof. FANNY (già socio ordinario) — Professore ordinario di lingua inglese nel R. Ginnasio « Franchetti » di Mestre (Venezia).

FATEVI SOCI PERPETUI! Con L. 200 vi toglierete l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del Sodalizio; ne aumenterete il FONDO INTANGIBILE.

SOCI DI IGNOTO E INCERTO INDIRIZZO

Preghiamo vivamente i Consoci tutti di volere gentilmente comunicarci, nel caso in cui fossero a conoscenza, l'attuale indirizzo dei seguenti soci dei quali non abbiamo da qualche tempo alcuna notizia

o il cui indirizzo non dovrebbe essere esatto se dalla Posta ci fu ritornato il bollettino con la indicazione sconosciuto, partito, ecc.:

Caciotti Luigi, Garbellotto Attilio, Job Ferruccio, Nicolussi Pier Antonio, Ragghianti Ida.

Ai gentili che risponderanno al nostro desiderio porghiamo sin d'ora vivi ringraziamenti.

BIBLIOGRAFIA

(Recenti pubblicazioni dei nostri soci)

ALFANDARI ARTURO: *Methode pratique de « Neo » langue auxiliaire* (Edité per l'auteur, 36, avenue Emile Duray, Bruxelles, pp. 133).

BELLI ADRIANO: *Versi* (Edizioni della C. T., Milano, 1937-XV, pp. 61, L. 6).

Il prof. Belli, in forma semplice, presenta alcuni stati d'animo molto originali per spontaneità e robustezza di pensiero.

La sua arte è informata al concetto del superamento del dolore (come lo dimostrano le poesie: « al dolore », « ad una « giovinetta », alla « luna » ed altre) e, quindi, vi è in essa la volontà di affermare la vita senza restrizioni. Lontana da ogni risonanza malinconica e crepuscolare, la visione estetica del Belli non tende verso la gioia, ma esalta la vita in quanto azione.

Così l'autore viene ad allinearsi fra i più coraggiosi artisti moderni, senza per nulla far sentire il peso della sua ben nota erudizione, rivelando una personalità multiforme ed elaborata.

La metrica dei versi, dall'apparenza libera e avanguardista, nasconde la forma classica, e la stesura obbedisce alle leggi della musicalità e della respirazione del lettore, oltre che alla rima, (si osservi, ad esempio, che « ad una bellissima donna » e « ad un vecchio » sono sonetti).

BENEDETTI UGO: *Corso di computisteria e ragioneria per gli Istituti tecnici commerciali. Vol. III - Ragioneria applicata: Le imprese commerciali* (Seconda edizione riveduta ed aggiornata) (Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1938-XVI, pp. XV-538,

L. 28); *Vol. IV - Ragioneria applicata: Le forme aziendali; Funzioni straordinarie di ragioneria; Aziende pubbliche* (Seconda edizione) (Ulrico Hoepli, Editore, Milano, 1938-XVI, pp. XVI-506, L. 28).

Inviateci le vostre recenti pubblicazioni o, comunque, informateci sulle stesse per la loro recensione.

CESANA ERMETE: *Mattinata egea* (Rivista « L'Italia Assicurativa », Milano, settembre 1937-XV); *La clausola rischio di guerra* (Rivista « L'Assicurazione », Roma, novembre 1937-XVI); *Saturazione assicurativa* (ivi, dicembre 1937-XVI).

D'ALVISE PIETRO: *Per più stretti rapporti fra studi e necessità pratiche* (« Il Commercialista », n. 11, novembre 1937-XVI); *Intorno all'avviamento delle imprese secondo autori italiani* (« Rivista Italiana di Ragioneria », n. 1, 31 gennaio 1938-XVI).

LANZILLO AGOSTINO: V. p. 4.

MORSELLI EMANUELE: *Nota sul concetto di « spesa pubblica »* (Estratto del volume: « Problemi di finanza fascista » in onore del Senatore prof. Federico Flora); *Sommari e schemi di scienza delle finanze* (estratti dalla decima edizione del « Compendio di scienza delle finanze ») (Società Editrice Internazionale, Torino; L. 5,50).

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO: *Rassegna delle pubblicazioni economiche* (in « Rivista di politica economica »); v. pure p. 4.

ROCCHI GIULIO: *Aziende di erogazione. Primi problemi di organizzazione, gestione e rilevazione* (« Rivista Italiana di Ragioneria », n. 1, 31 gennaio 1938-XVI).

SCARPELLON GIUSEPPE: *Alle frontiere dell'assicurazione* (ne « Il Monitore Tecnico », dicembre 1937-XVI).

SOLA RODOLFÒ: *Centri ammassi grano e commercianti e industriali* (Bologna, Società Tipografica già compositori, 1936-XIV; estratto dalla Rivista « Risparmio e credito nella regione emiliana », n. 6, novembre-dicembre 1935-XIV, pp. 12); *Sull'applicabilità del regio decreto legge 7 settembre 1935-XIII n. 1627, ai*

frutti dei titoli risultanti dai certificati di deposito di cartelle fondiarie presso gli istituti emittenti (id. id. pp. 20); Le disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia nei riguardi delle Casse di risparmio ordinarie e Monti di pegni di prima categoria (id. n. 2 marzo-aprile 1936-XIV, pp. 39); Gli ammassi obbligatori di grano (Regio decreto legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273) (id. n. 4 luglio-agosto 1936-XIV, pp. 27); L'art. 23 della legge sugli ammassi granari (id. n. 5 settembre-ottobre 1936-XIV, pp. 7); Casse di risparmio ordinarie e casse rurali ed agrarie (id. 1937-XV, n. 2 marzo-aprile 1937-XV, pp. 24); Le riserve nelle Casse di risparmio ordinarie e nei Monti di pegni di prima categoria (id. n. 3 maggio-giugno 1937-XV, pp. 32).

PERSONALIA

(nomine, promozioni, incarichi, onorificenze, ecc.)

ALFANDARI ARTURO — V. p. 23.

AMADUZZI ALDO — Per il biennio accademico 1937-39 è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della R. Università di Catania.

ANGIOLINO GIULIO — Il suo nuovo indirizzo è: Roma, via Stami-ra, 31.

ANNIBALE PIETRO — Dal 16 settembre scorso è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

BALDIN PAOLO — È stato nominato membro, per il biennio 1937-38, della Commissione per la sede del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

BARONCINI LELIO — Dal maggio 1937 si trova a Fermo in qualità di Direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura; durante la grande guerra è stato decorato di medaglia d'argento al V. M.

BEHAR YAKIR — In seguito a nuovi accordi intervenuti con la sua Compagnia (Riunione Adriatica di Sicurtà-Trieste), pur seguendo a rappresentare questa, in Palestina, ha potuto costituire un ufficio di consulenza tecnica giuridica e commerciale per i

rapporti tra la Palestina ed i Paesi del Mediterraneo, ma soprattutto tra la Palestina e l'Italia. Lo scopo di questa sua nuova attività è di favorire l'intensificazione e lo sviluppo delle relazioni di ogni genere tra questi due Paesi già legati tra loro da tanti legami storici, culturali e religiosi. Il suo nuovo indirizzo è: P. O. B. 2051, Tel-Aviv (Palestina).

BELLI ADRIANO — V. p. 23.

BENEDETTI UGO — V. p. 23.

BOVERI SILVIO — È stato iscritto nel ruolo d'onore dei professori dei RR. Istituti e delle RR. Scuole tecniche commerciali.

BROGLIA Sen. GIUSEPPE — Ordinario di Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale nella R. Università di Torino, dal 1° giugno 1937-XV, è stato, a sua domanda, collocato a riposo; gli è stato conferito il titolo di Professore emerito; è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della R. Università di Torino in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Torino.

I consoci sono vivamente pregati di inviare all'Associazione la quota sociale 1937 ed, eventualmente, quella degli anni precedenti. Essi eviteranno all'Associazione inutili spese.

BRUCATO GIUSEPPE NAPOLEONE — È professore ordinario di scienze, geografia generale ed economica e incaricato di cultura militare nel R. Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Palermo; è fiduciario della R. Società Geografica Italiana e dell'Istituto Coloniale Fascista; è Console della Consociazione Turistica Italiana; Capitano di Cavalleria. Palermo, via S. Agostino, 112.

BURATTI LUIGI — Ispettore della R. Dogana, è stato trasferito alla Dogana di Modane (Francia). Indirizzo: R. Dogana Bardonecchia (Torino).

CAMERINO OSCAR — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro della Commissione per la liquidazione parcelle del Sinda-

cato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

CAMPANELLA DOMENICO — Il suo nuovo indirizzo in Roma è: via Torquato Tasso, 4.

Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

CANCIANI CESARE — È stato nominato Comandante della G. I. L. di Teglio Veneto.

CAO PES ENRICO — Si è definitivamente stabilito a Roma, corso Trieste, 82, p. 1°.

CARMAGNANI MARIO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro delle Commissioni di disciplina e di tutela professionale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

CAVAZZANA ROMEO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, presidente della Commissione per la liquidazione parcelle e membro della Commissione di disciplina del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

CESANA ERMETE — V. p. 24.

CHIESA DOMENICO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro della Commissione di disciplina del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

Cooperiamo all'incremento del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

DALLA ZORZA GIORGIO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, presidente della Commissione per la sede e membro della Commissione per la tenuta dell'elenco sindacale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

D'ALVISE PIETRO — È stato oratore ufficiale del Congresso dell'Accademia dei Ragionieri di Bologna in occasione del 125° annuale (Bologna, 20 dicembre 1937-XVI); v. pure p. 24.

DE PIANTE GIOVANNI — È insegnante di materie giuridiche ed economiche nel corso di Ragioneria dell'Istituto « L. M. Zambler » di Venezia.

DI SABATO FULVIO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro della Commissione per la liquidazione parcelle del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

GAMBIER ENRICO — Gli è stato riconfermato, per l'anno accademico 1937-38-XVI, l'incarico del corso di lingua francese nella Facoltà di Scienze politiche della R. Università di Padova.

GARELLI ALBERTO — Oltre alla medaglia di argento (v. bollettino n. 119), gli è stata recentemente conferita anche una medaglia di bronzo al valore aeronautico; è stato nominato commendatore dell'ordine coloniale della Stella d'Italia.

GIACALONE-MONACO TOMMASO — È stato nominato segretario del Corso di cultura per stranieri e connazionali (Istituto Interuniversitario Italiano) di Venezia.

GIANQUINTO ANTONINO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro della Commissione per la liquidazione parcelle del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

GUIZZARDI ANTONIO — È iscritto all'albo degli esercenti la professione in materia di economia e commercio in Padova dove ha studio in via S. Francesco, 19, telef. 24-223.

LANZILLO AGOSTINO — V. pp. 3 e 4.

LEVI MARIO — È stato nominato cavaliere ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

LUMIA CRISTOFORO — Con R. D. 23 settembre 1937-XV è stato

promosso a scelta ordinaria Tenente Colonnello con anzianità 1° luglio 1937-XV.

LUPPI ALFREDO — Il Ministro delle Corporazioni gli ha rinnovato, per l'anno 1938, l'incarico dell'insegnamento della Ragioneria nella Scuola Sindacale presso la libera Università di Ferrara.

MANNU ANATOLIA — È insegnante di lingua tedesca presso il R. Ginnasio « Azuni » di Sassari. Ab. : Sassari, via Cagliari, 8.

MARINO FERNANDO — Da Grosseto è passato segretario provinciale dell'Unione Fascista dei Lavoratori d'Industria di Lecce; con Decreto di S. E. il Capo del Governo del 30 novembre scorso, su designazione della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, è stato nominato membro della Corporazione delle industrie estrattive in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle cave (marmo, granito, pietre e affini).

MISEROCCHI ULISSE — È stato nominato, per il biennio 1937-38, presidente della Commissione per la tenuta dell'elenco sindacale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

MORSELLI EMANUELE — È comandato per il Diritto finanziario e scienza delle finanze presso la R. Università di Messina; il suo nuovo indirizzo è: Roma, piazza dell'Esquilino, 38, telef. 487-934; v. pure p. 24.

NARDINI VINCENZO — Ha chiesto ed ottenuto il trasferimento alla cattedra di ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane del R. Istituto tecnico commerciale di Feltre.

PASSARELLA ANTONIO — È stato iscritto nel ruolo d'onore dei professori dei RR. Istituti e delle RR. Scuole tecniche commerciali.

PELLI AMEDEO — È stato nominato Provveditore agli studi per la provincia di Enna.

PICCAIA MATTEO — Il suo nuovo indirizzo è: R. Residente del Contabonga (Governo Galla-Sidama; A. O. I.).

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — V. pp. 4 e 24.

PIUSSI BONIFACIO — Il suo nuovo indirizzo è: Sv. Jurij ob Taborn (Celje), Jugoslavia.

POLANO MARIO — Dopo lungo richiamo alle armi è ritornato alla consueta attività di libero professionista in Milano, via Corridoni, 1, telef. 75-060.

PREARO CIRO — È stato nominato commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

ROCCHI GIULIO — V. p. 24.

ROSELLI ANTONIO — Il suo nuovo indirizzo è: Ministero per gli scambi e le valute, Roma.

SCARPELLON GIUSEPPE — È stato nominato consigliere della Società Italiana di assicurazione crediti, Roma; v. pure p. 24.

SERVILII GIOVANNI — È stato iscritto nel ruolo d'onore dei professori dei RR. Istituti e delle RR. Scuole tecniche commerciali.

SITTA Sen. PIETRO — Ordinario di Economia politica corporativa nell'Università di Ferrara, dal 29 ottobre 1937-XVI è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età; gli è stato conferito il titolo di Professore emerito.

SOLA RODOLFO — In occasione del suo collocamento a riposo dall'ufficio di Direttore della Cassa di Risparmio di Modena, gli sono state tributate, nell'aprile scorso, solenni onoranze. Mentre la Federazione regionale delle Casse di risparmio emiliane lo voleva ancora membro della sua Consulta tecnica, il Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, con provvedimento del 22 agosto 1937-XV, conseguente al Decreto dello stesso giorno di S. E. il Capo del Governo, che scioglieva gli organi amministrativi della Cassa di Risparmio di Modena, lo nominava Commissario straordinario presso il detto Istituto, carica dalla quale cessava, per ragioni di salute, il 20 dicembre u. s.; v. pure p. 24.

SPEZZATI MARCO — È stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla di Campolongo Maggiore.

TORCHIO LUIGI — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro delle Commissioni per la liquidazione parcelle e della tenuta dell'elenco sindacale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

VARDANEGA SILVIO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, presidente della Commissione di disciplina e membro della Commissione per la tutela professionale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

VIGLIENGHI SILVIO — Dalla « Fiduciaria » è passato alla Ferrania S. A. (pellicole foto, cine, ecc.) di Milano.

VASILE BALDASSARE — È direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di cambio. Roma, via delle Muratte, 25.

ZOPPOLATO GINO — È stato nominato, per il biennio 1937-38, membro della Commissione per la tenuta dell'elenco sindacale del Sindacato Interprovinciale Fascista Dottori in Economia e Commercio per il Veneto.

NECROLOGI

UGO SCALORI

Il 13 novembre scorso è morto improvvisamente a Roma, nel suo ufficio di presidente della Banca Nazionale del Lavoro, il dott. prof. cav. di gr. cr. sen. UGO SCALORI, socio perpetuo del nostro Sodalizio.

L'illustre Estinto aveva da poco compiuto i 66 anni, essendo nato a Mantova il 25 giugno 1871.

Di temperamento cordiale, intelligentissimo, aperto a ogni novità della vita, Ugo Scalori si avvia agli studi commerciali laureandosi, giovanissimo, presso il nostro Istituto.

Ma il fascino della politica fa sentire ben presto nel suo cuore, irresistibili richiami. Oratore facile e piacevole, conosce il segreto per tenere incatenata l'attenzione della folla sopra i problemi sociali più importanti e più scottanti, e come Egli si sente per istinto vicino alle categorie più umili del nostro popolo, dissentendo tuttavia dalla falsa demagogia del socialismo che imbottiva il cranio del proletario di irraggiungibili utopie, si iscrive in quello che allora era partito d'ordine e di patriottismo: il partito radicale.

Ben presto si impone nella cerchia cittadina anche per la vivacità dell'ingegno e per la spregiudicata visione dei tempi. Dopo essere stato consigliere comunale nel 1899 nell'amministrazione democratica, l'anno

Il necrologio del nostro eminente Consocio Sen. Ugo Scalori è stato interamente ricavato dalle copie del giornale « La Voce di Mantova » dei giorni 14, 16 e 17 novembre 1937-XVI, gentilmente inviateci dal nostro egregio Consocio dott. prof. cav. uff. Mario Levi.

successivo, a 29 anni di età, viene eletto Sindaco di Mantova, carica nella quale rimane per sei anni.

Nel 1904, intanto, accetta la cattedra presso l'Istituto Tecnico della nostra città dove insegna scienze economiche. Ancora oggi sono numerosi i mantovani che furono suoi allievi e che conservano il ricordo della sua lucida forma di insegnamento che lo aveva ben presto segnalato come uno dei più giovani e promettenti professori.

Ma nel marzo del 1909, candidato politico nel collegio di Mantova, il suo nome trionfa nelle elezioni ed Ugo Scalori entra alla Camera dei Deputati. Si dimette allora dall'insegnamento e si abbandona completamente alla vita politica.

Gli elettori mantovani gli sono fedeli fino al 1919, quando la marea sovversiva, abbattendosi sopra i più elementari ideali di Patria e di umanità, sembra voler sommergere la stessa civiltà italiana.

Di sentimenti fermamente ed ardentemente patriottici, Ugo Scalori, nell'ora grave della decisione, aveva pubblicamente sostenuta la indispensabile necessità dell'intervento, contro la repugnante coalizione neutralistica. E appunto nel 1919 la marmaglia bolscevizzante irride al nome di Ugo Scalori, lo svillaneggia oscenamente, dimenticando la somma di bene e di opere per cui egli si era costantemente battuto a favore del popolo. L'amarrezza, profonda e legittima, di quelle ingiuste ore, doveva più tardi essere cancellata dalle nuove forme di stima e di affetto tributategli dall'autentico popolo mantovano, in ripetute occasioni.

Nel 1919 stesso, dal gennaio al giugno, fa parte del Governo Orlando quale sottosegretario alle Pensioni di Guerra.

Il suo brillante ingegno e la sua preparazione politica si erano del resto già brillantemente affermati durante il suo mandato parlamentare, assolvendo fra l'altro anche l'ufficio di segretario della Giunta delle elezioni dal 1913 al 1918.

Nominato senatore nel 1920, porta in Senato il suo ardore giovanile. Intanto si costituiscono in Italia i primi Fasci di Combattimento e come egli fu sul finire del 1917 tra i primi trenta deputati che costituirono il Fascio parlamentare di difesa sociale, così non nasconde la sua forte simpatia al movimento creato da Benito Mussolini. Quando

anzi, nell'agosto del 1919, l'allora direttore del « Popolo d'Italia » viene nella nostra città a conclusione di un raid aereo, l'on. Scalori è tra i pochi cittadini mantovani che pubblicamente accolgono con affettuosa cordialità Colui che doveva poi diventare il DUCE d'Italia.

Per questa non platonica simpatia per il Fascismo, ed altre inequivocabili affermazioni, il Partito lo premia accordandogli la tessera ad honorem nel 1923.

Nel 1924, in pieno periodo quartarellista, la fiducia del Capo del Governo si volge ad Ugo Scalori per offrirgli la presidenza dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, poi Banca Nazionale del Lavoro, il grande istituto che tuttora presiede dopo averlo condotto a meraviglioso sviluppo. Era anche presidente dell'Istituto Superiore di cooperazione e legislazione sociale, presidente della società Anonima Culture Agrarie, vice Presidente del Consorzio Nazionale Credito Agrario per il miglioramento agricolo, e consigliere di varie istituzioni ed enti di carattere finanziario.

Ma dove svolse una grande parte della sua benefica attività, fu in questa diletta Mantova che egli veramente amava di amore filiale.

Alla Banca Agricola Mantovana di cui era presidente dal 1920, alla Ceramica Mantovana di cui era pure presidente, alla Commissione Provinciale Venatoria, al Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica obbligatoria, al Consiglio provinciale delle Corporazioni, alla consulta municipale, ultimamente alla Dante Alighieri, ma soprattutto nelle manifestazioni di umana solidarietà, sempre presente al suo grande cuore generoso, il sen. Ugo Scalori aveva onestamente operato per potenziare l'economia provinciale o per soccorrere infiniti dolori. Fu appunto uno dei titoli di maggior merito che egli si compiaceva di attribuirsi: aver sempre fatto del bene quando poteva; non aver mai fatto coscientemente del male a nessuno.

La notizia della Sua improvvisa morte ha destato nella Sua cara Mantova, nella Capitale e in tutta Italia la più dolorosa sorpresa ed ha suscitato un senso di generale profondo cordoglio.

Roma ha reso alla Salma imponenti onoranze. Al Policlinico, dove la salma giaceva in una sala riservata, in austero addobbo, è stato

un continuo fluire di personalità di tutto il mondo politico, finanziario ed intellettuale, mentre nella sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro giungevano a decine i primi messaggi di cordoglio. Fra i primi dispacci sono giunti quelli di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. il Ministro Segretario del Partito, di S. A. R. il Duca d'Aosta, di tutti i Ministri e delle alte personalità del Regno.

Mantova ha tributato poi al grande Estinto onoranze che non hanno avuto precedenti. Le Autorità mantovane e tutto il popolo virgiliano hanno reso alla salma il loro commosso saluto ed il loro affettuoso tributo di affetto. Dopo l'appello il Compianto è stato tumulato nella tomba di famiglia per posare nella pace e nella gloria.

L'Associazione nostra, che il Compianto rammentava spesso e con viva simpatia, come ricordava sempre con affetto la Scuola nostra, si inchina riverente dinnanzi alla Sua cara Memoria e rinnova alla famiglia l'espressione del cordoglio più vivo.

GIOVANNI PIETROBON

Quasi improvvisamente, a meno di quattro mesi di distanza dalla consorte Donna Carolina Crema, è morto a Ferrara, il 16 novembre 1937-XVI, il dott. prof. comm. GIOVANNI PIETROBON, lasciando nella desolazione l'unica figlia Anna Maria ed il genero M.o Raffaelli.

Nato a Treviso il 12 gennaio 1859, compiuti gli studi a Ca' Foscari, da dove venne licenziato il 2 maggio 1882 dopo aver ottenuto l'esonero per merito dagli esami speciali, passò subito a Ferrara come professore di Ragioneria in quell'Istituto tecnico.

A Ferrara, dove trascorse tutta la sua vita, il prof. Pietrobon esplicò una multiforme attività, portando sempre, in ogni campo, le doti della sua non comune cultura, della sua elevata bontà d'animo e dei suoi modi cortesi.

Nell'Istituto « V. Monti », dove era docente di Ragioneria, fu anche, per parecchi anni, vice preside con funzioni di preside effettivo.

Fu pure professore di computisteria e direttore delle Scuole tecniche di Ferrara per 12 anni.

Nel 1910 venne chiamato, dall'Amministrazione Comunale di Ferrara, a coprire il posto di Ragioniere capo di quel Comune, posto che tenne fino al novembre 1925, epoca in cui fu collocato a riposo per limiti di età.

Copri pure numerose altre cariche: fu presidente del Collegio dei Ragionieri di Ferrara sin dalla sua costituzione (1884) e per 25 anni; sindaco effettivo per 46 anni della Cassa di Risparmio di Ferrara; sindaco supplente della Banca Mutua Popolare; sindaco dello Zuccherificio e Raffineria Bonora fin dal 1900; revisore dei conti dell'Università di Ferrara per diversi anni; membro in varie Commissioni a Ferrara e fuori, ecc.

Alla notizia della morte, il Podestà di Ferrara inviò alla desolata figlia la seguente lettera in cui è posta in viva luce la nobile figura dell'insigne Scomparso:

« La notizia della morte di Suo Padre ha suscitato il più vivo
« cordoglio dell'Amministrazione, che lo ebbe per lunghi anni a capo
« dei Servizi finanziari.

« Non solo l'Amministrazione ha grandemente a dolersi di così
« grave perdita, ma altresì la Cittadinanza tutta, ed in particolare
« tutti coloro che, oggi, uomini fatti, pensano con tristezza alla di-
« partita di Colui che fu loro maestro saggio ed amorevole, durante
« gli anni in cui tenne con alto sapere e grande dignità la cattedra di
« Ragioneria e la presidenza del nostro Istituto tecnico.

« Molti fatti importanti della vita finanziaria del Comune por-
« tano la spiccata impronta della Sua competenza ed assennatezza,
« così come la vita di molti Istituti finanziari cittadini che ebbero a
« giovare della Sua scrupolosa amministrazione.

« È doveroso in questo momento, togliere la Sua figura dalla
« modestia di cui sempre si circondò, per esaltare il Cittadino integer-
« rimo, buono, colto e stimatissimo che ha chiuso serenamente la Sua
« giornata.

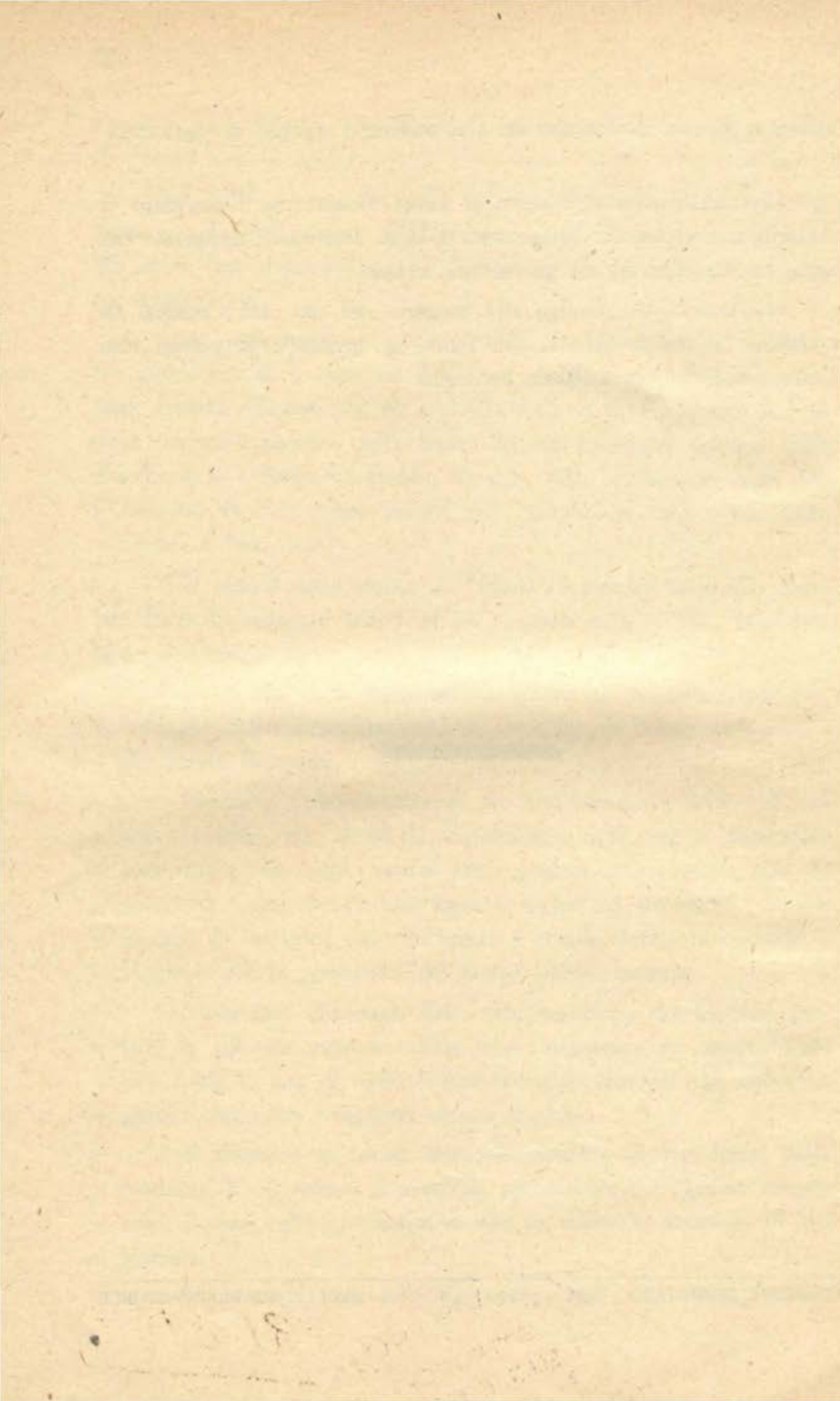
« Il ricordo di Lui, delle Sue opere e della Sua onesta e chiara

« bontà, Le sia di conforto ed alto motivo d'orgoglio in tanta sventura ».

I funerali, che si svolsero in forma solenne con l'intervento di Autorità e Personalità, dimostrarono il largo e profondo compianto che seguì la Sua dipartita da questa vita terrena.

L'Associazione rivolge alla memoria del suo caro Consocio un commosso saluto e rinnova alla figlia, al genero e ai parenti tutti l'espressione del più profondo cordoglio.





INDICE

Vita dell'Istituto:

Consiglio di Amministrazione	Pag. 3
Corsi di cultura per stranieri e connazionali a Ca' Foscari	3
Pubblicazioni recenti	4
Conferenze a Ca' Foscari:	
Teoria matematica del programma economico	5
Il pensiero filosofico di Antonio Agostino Cournot	7
Concorso a borse di studio e sussidi	9
Borsa di studio "Gr. Uff. Dante Marchiori"	10
Tesi di Laurea discusse nella sessione autunnale dell'anno accademico 1936-37 - XV:	
Facoltà di Economia e Commercio	13
Sezione Diplomatico- Consolare	17
Sezione magistrale di Economia e Diritto	18
Sezione magistrale di Computisteria e Ragioneria	18
Sezione di lingue e letterature moderne	18
Diploma di Magistero in Economia e Diritto	19

Vita dell'Associazione:

Nascite	21
Lutti nelle famiglie dei soci	21
Fondo soccorso studenti disagiati	21
Nuovi soci	22
Nuovi soci perpetui	22
Soci di ignoto e incerto indirizzo	22
Bibliografia	23
Personalità	25

Necrologi

Ugo Scalori	32
Giovanni Pietrobon	35

40706

BIBLIOTECA
R. ISTITUTO
DI ECONOMIA

=31.811=

INDEX